



Macomer, 13 marzo 2019

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Art.1 COMPOSIZIONE

Il Comitato di Valutazione è costituito, come previsto dal comma 129 della Legge 107/15, presso ogni istituzione scolastica ed educativa. La sua costituzione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il comitato per la valutazione dei docenti ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE

Il Comitato ha il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da comma 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale". Tali criteri sono varati entro il mese di maggio per l'A. S. 2015/2016 ed entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del DS e/o del 50% più uno dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato, nella composizione di cui all' art. 11, comma 4 del D. Lgs. 294/1997, si riunisce per le procedure della valutazione del periodo di formazione e di prova dei docenti neo immessi in ruolo, ai sensi dell'art. 13 del D.M. del 27/10/2015 N° 850.

Art. 3 CONVOCAZIONE

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Per motivi particolari e/o di urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato prima dell'inizio di ciascuna riunione. I componenti del Comitato che siano impossibilitati a partecipare alle riunioni, sono tenuti a darne comunicazione scritta e motivata al Presidente.

Le riunioni vengono verbalizzate a cura dei membri del Comitato.

Art. 4 VALIDITÀ DELLE SESSIONI DI LAVORO

Il Comitato di Valutazione non è un Organo Collegiale "perfetto": risultano, pertanto, valide le sedute alle quali sia presente la metà più uno dei componenti in carica; a supporto di tale affermazione va considerato che la legge, nel riscrivere l'art.11 del T.U., non prevede membri supplenti, mentre per gli organi collegiali perfetti tali membri sono previsti.

Il quorum deliberativo è rappresentato dalla maggioranza assoluta dei voti dei presenti validamente espressi (T.U. art. 37, comma 3). In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il membro dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Art. 6 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE E NATURA DEL "BONUS "

Il CdV definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del PdM e del PTOF di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione ancora la valorizzazione del merito al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa.

Una volta definiti i criteri generali per l'assegnazione del bonus, sarà compito del Dirigente Scolastico individuare, con motivata valutazione, i docenti di ruolo destinatari dello stesso sulla base di tali criteri. Il Dirigente comunicherà le motivazioni ai destinatari del bonus. **E' vietata l'assegnazione "a pioggia"**. Il Dirigente Scolastico, dopo aver pubblicato sul sito della Scuola, l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, dovrà limitarsi a pubblicare i dati relativi alla distribuzione dei premi ai docenti **soltanto in forma aggregata**, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi e del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.

I criteri devono essere resi noti all'intera comunità scolastica con relativa pubblicazione all'albo, garantendo così la trasparenza dell'operato della P.A. Tutti i docenti concorrono indistintamente ad essere destinatari della valorizzazione e ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.

I prerequisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati nei seguenti:

- AVERE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI EROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO;
- PRESENZA DI UN INCARICO FORMALE PER SVOLGERE UN COMPITO ED AVER RAGGIUNTO L'OBIETTIVO.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art. 11 L.107 13 luglio 2015.

Art. 7 RICHIESTA DI ACCESSO

Ciascun docente in possesso dei requisiti, attraverso una scheda e previo comunicato specifico del DS, può richiedere di accedere al bonus. Ciò comporta la precisazione, ai docenti, del fatto:

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili;
- tali dichiarazioni non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato;
- che alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità;
- anche senza alcuna richiesta, il DS può procedere alla valorizzazione del docente.

Art. 8 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO ADOTTATO DAL COMITATO DI VALUTAZIONE IN DATA 13 MARZO 2019 E VIENE PUBBLICATO ALL'ALBO - SEZIONE REGOLAMENTI

Il dirigente
Prof. Sergio Masia



Il componente esterno USR
Prof.ssa Caterina Depalmas

Caterina Depalmas

Componente docenti
Ins. Franca Varese



Ins. Mariantonietta Muredda



Maria Masia

Maria Masia

Componente genitori
Marco Biochini



Josee Livanu

Josee Livanu

